

COMUNICATO

In relazione al problema derivante dalle trattenute (effettuate dall'Anas S.p.A sugli stipendi di gennaio) di somme assegnate attraverso inquadramenti e passaggi di livello nella posizione "A", la FILT CGIL, anche secondo quanto espresso nella riunione dei quadri e delegati tenutasi il 12 febbraio u.s., esprime quanto segue.

Fermo restando gli aspetti di natura legale che potranno essere esaminati caso per caso, anche in ragione del metodo inaccettabile con il quale l'azienda ha operato tali trattenute, si ritiene che, attraverso l'assegnazione impropria (effettuata tra l'altro a più riprese) delle somme oggi oggetto delle trattenute, l'azienda abbia di fatto *stravolto la scala parametrica* che era stata riformata con il CCNL 1998-2001, determinando anche un'inaccettabile "fuga in avanti" di un considerevole numero di dipendenti appartenenti all'Area Quadri.

Si ritiene al riguardo che:

- l'attribuzione di tali somme aveva intaccato il principio di equità ed equilibrio che deve sussistere tra i diversi livelli retributivi, sia dal punto di vista delle mansioni svolte sia delle regole che, condivise nel CCNL citato, a tale principio si erano ispirate;
- le trattenute operate dall'Anas potranno essere ritenute utili se saranno anche accompagnate da una verifica complessiva degli stipendi attribuiti ai nuovi assunti successivamente al 1° luglio 1999 che, ci risulta, hanno in molti casi impropriamente beneficiato delle medesime somme;
- oggi, sarebbe quantomeno demagogico pensare, o peggio fare illudere l'altro 90% di lavoratrici e lavoratori esclusi da tale "beneficio", in considerazione del rilievo degli importi oggetto del problema, che la sperequazione operata con l'attribuzione di tali somme, possa essere sanata equiparando economicamente tutti verso l'alto;
- è comunque inaccettabile che, attraverso il meccanismo delle promozioni, molti dipendenti abbiano conseguito uno stipendio superiore ad altri che, nel quadro delle ripartizioni aziendali, sopportano oggettivamente maggiori responsabilità.

E' evidente, inoltre, che l'approccio a tale problema non possa che essere di natura squisitamente sindacale con al previsione di:

- a) evitare scorciatoie individuali e affrontare, congiuntamente agli altri sindacati, l'appiattimento che si è determinato tra i Quadri attraverso improvvise promozioni, operate spesso senza criterio alcuno da parte aziendale, e ricercare la più idonea soluzione (oggi non più rinviabile),

attraverso una rivisitazione che individui per gli quell'Area strumenti per il giusto riconoscimento delle diverse professionalità presenti in azienda;

- b) operare affinché, attraverso un appropriato accordo tra le parti, le somme percepite fino a dicembre, (tra l'altro in buona fede da parte di molti dipendenti coinvolti), non diventino anch'esse oggetto di trattenuta;
- c) ricercare al più presto gli strumenti più adeguati perché sia definito il modello organizzativo aziendale e la pianta organica, anche in considerazione delle grandi difficoltà operative presenti in particolare nelle sedi periferiche dell'Anas, quali unici strumenti per operare in trasparenza assunzioni e promozioni, come del resto richiesto, anche insieme a FIT CISL e UILAnas, nella recente nota dell'11 febbraio scorso.

La FILT CGIL rimane comunque a disposizione, anche attraverso le proprie segreterie regionale ed i propri delegate/i, per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario.

LA SEGRETERIA

NAZIONALE FILT CGIL

Roma, 13 febbraio 2004